

a cura di
**RENATA CASTELLI, ANTONELLA CHECCHI,
GRAZIELLA CLEMENTI, LUISA PAGANI**

realizzata grazie al contributo
COMUNE DI CASTELLANZA

e con la collaborazione
**ASSOCIAZIONE TTSSL - TESTIMONIANZE TECNICO
STORICHE DEL LAVORO NEL LEGNANESE
LIUC - UNIVERSITÀ CARLO CATTANEO. BIBLIOTECA
MARIO ROSTONI
COOPERATIVA SCELAG
(SOCIETÀ COOPERATIVA EDIFICATORIA LAVORATORI
DI GERENZANO)**

SI RINGRAZIANO:

Comitato Regionale UNPLI (Pro loco) Lombardia
- APS,
Consorzio del Fiume Olona,
LIUC - Università Cattaneo. Biblioteca Mario
Rostoni,
Alessandro Colombo, Marco e Daniela Ferrarini,
don Gianni M. Giudici, Piergiacomo Salsa, SVG
srl di Giacomo Colombo e Veruschka Pessina per
il materiale storico fornito,
Lorenza Colli, Sergio Marranzano, Filippo
Mezzetti, Marco Pagani, Roberto Ruberti,
Marcello Ruvidotti, Francesco Taronna, Angelo
Zaffaroni per le immagini fotografiche

“FABBRICHE E MEMORIA” è una mostra che
ripercorre i segni lasciati da sei famiglie di
industriali del cotone, Ponti, Cantoni, De
Angeli Frua, Dell’Acqua, Bernocchi e Crespi
che, tra Ottocento e Novecento, con i loro
cotonifici, case per i lavoratori, convitti, scuole
e strutture sanitarie, hanno contribuito al
cambiamento della storia economica e sociale
lombarda.

Per quanto riguarda Castellanza, un
particolare rilievo assume la famiglia Cantoni
la cui attività viene ricostruita in particolare
attraverso le figure di Costanzo ed Eugenio,
quest’ultimo ricordato in modo approfondito in
occasione del Bicentenario della nascita.



⋮ FABBRICHE E MEMORIA

VILLA POMINI

Mostra di storia e archeologia industriale

Sabato 10.00 -12.00 / 15.00-18.30 Domenica 15.00 -18.30
per info 0331 526263 cultura@comune.castellanza.va.it

Visite guidate per le scuole su appuntamento con
prenotazioni presso l’Ufficio Scuola 0331 526280
scuola@comune.castellanza.va.it

LIUC - Università Cattaneo. Biblioteca Mario Rostoni - Corso Matteotti 22

Mostra bibliografica sulla civiltà industriale e visione
disegni del progetto di ALDO ROSSI

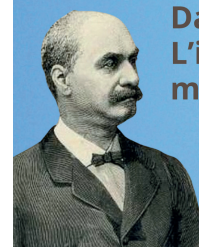
Lunedì - venerdì 9.00-12.30; 14-17.30 / sabato 9.00-12.30
(chiusa dal 12 al 19 maggio)

In occasione del
Bicentenario della
nascita di
EUGENIO CANTONI
1824 - 1888

La Città di Castellanza,
nel suo Cinquantesimo,
presenta la mostra



FABBRICHE E MEMORIA



Dall’Olona all’Adda.
L’industria tessile
modifica il paesaggio

a cura di
Renata Castelli
Antonella Checchi
Graziella Clementi
Luisa Pagani

INAUGURAZIONE 21 APRILE ORE 16
Villa POMINI - CASTELLANZA

21 APRILE - 19 MAGGIO 2024

Villa POMINI - via Don Testori 14
Mostra di storia e archeologia industriale

LIUC - UNIVERSITÀ CATTANEO. BIBLIOTECA
MARIO ROSTONI - Corso Matteotti 22
Mostra bibliografica sulla civiltà industriale e visione disegni del
progetto di ALDO ROSSI per il recupero architettonico dell’ex
Cotonificio Cantoni

ORARIO VISITE Villa Pomini Sabato 10-12 / 15-18,30
Domenica 15-18,30
per info 0331 526263 cultura@comune.castellanza.va.it

ORARIO VISITE LIUC - Università Cattaneo. Biblioteca Mario Rostoni
lunedì-venerdì 9-12,30; 14-17,30 (chiusa dal 12 al 19 maggio), sabato 9-12,30

Si ringraziano

In collaborazione con



Comitato Regionale UNPLI Lombardia - APS
Consorzio del Fiume Olona

LIUC - Università Cattaneo. Biblioteca Mario Rostoni

Giovanni Cattaneo, Alessandro Colombo, Marco e Daniela Ferrarini,
SVG srl di Giacomo Colombo e Veruschka Pessina, don Gianni Mario
Giudici e Piergiacomo Salsa per il materiale storico fornito

Lorenza Colli, Sergio Marranzano, Filippo Mezzetti, Marco Pagani,
Roberto Ruberti, Marcello Ruvidotti, Francesco Taronna, Angelo
Zaffaroni per le fotografie



Il processo di industrializzazione esaminato ha modificato definitivamente il paesaggio di centri quali Legnano, Castellanza, Busto Arsizio e dei comuni della Valle Olona e poi la zona del Saronnese fino a giungere all'intervento dei Crespi sull'Adda.

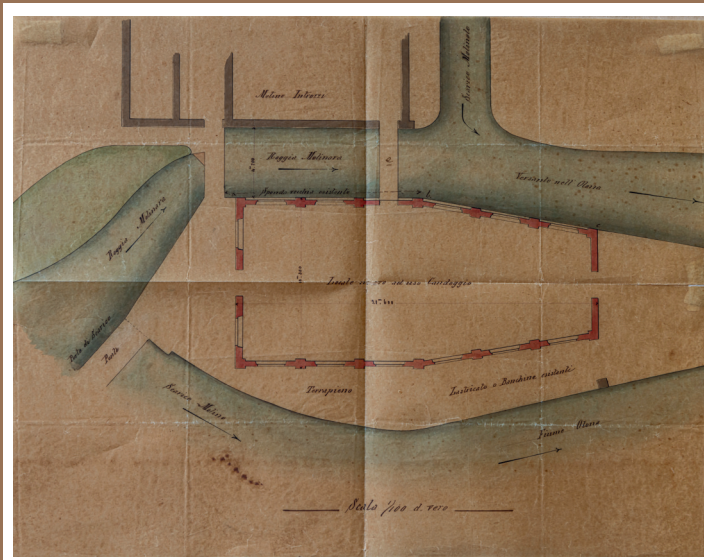


La mostra ricostruisce l'origine di questa industrializzazione dalla fine del Settecento fino ai primi decenni del Novecento prendendo in esame anche gli insediamenti protoindustriali e le loro successive trasformazioni con un'accurata disamina tipologica.

Trasformando i borghi agricoli in città con una marcata impronta industriale, le corti e i mulini vennero integrati e poi sostituiti da grandi opifici innescando importanti fenomeni di inurbamento a cui gli imprenditori locali fornirono risposte attraverso interventi paternalistici.

EUGENIO CANTONI (1824 - 1888). Un imprenditore attento al progresso tecnologico.

Saprà dare un impulso decisivo all'azienda di famiglia, avviata dal nonno Benedetto e soprattutto dal padre Costanzo, implementando enormemente il capitale, gli impianti, la produzione, le maestranze e trasformando la ditta nel 1872 nella "Società Anonima Cotonificio Cantoni". Affiancherà all'attività industriale molteplici interessi finanziari e nei settori dell'informazione e delle ferrovie. Verrà nominato barone nel 1871 e diventerà sindaco di Castellanza dopo che il padre lo fu di Castegnate.



IL CONSORZIO DEL FIUME OLONA

Il Consorzio del Fiume Olona ha origini antiche: la necessità ineludibile che l'acqua non andasse sprecata o fosse usata impropriamente ha dato luogo dalla metà del '500 ad una rigorosa e puntuale amministrazione, regolando l'uso e lo sfruttamento dell'acqua dell'Olona (mulini da grano, torchi d'olio, folle o gualchiere per ottenere carta o feltri, pile o piste per la brillatura del riso e numerosi opifici tessili). Il Consorzio conserva tuttora una straordinaria documentazione storica relativa alle modificazioni e riparazioni dei nervili, ai contratti agrari, ai passaggi di proprietà, nonché disegni, mappe, molte delle quali di raffinata bellezza grafica.



Oggi una parte consistente del patrimonio di archeologia industriale è andato perduto ed è utile riportare l'attenzione sul tema per non sprecare le ultime occasioni per riscoprire significativi "depositi di memoria".

In questo contesto assume un grande valore il progetto dell'Architetto **ALDO ROSSI** relativo all'area e ai manufatti appartenuti all'ex Cotonificio Cantoni, testimonianza della capacità degli imprenditori di cogliere il potenziale architettonico e culturale di un edificio che molto ha caratterizzato, comunque la si intenda, la storia di Castellanza.

La rigenerazione urbana proposta da Aldo Rossi per dare sede alla LIUC-Università Cattaneo rappresenta ancora oggi, a distanza di oltre trent'anni, un modello di riferimento per quanti lavorano in campo urbanistico e architettonico.

